



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Lettera inviata solo tramite E-MAIL, SOSTITUISCE
L'ORIGINALE, ai sensi dell'articolo 43 comma 6 del DPR
445/2000 e dell'articolo 47 commi 1 e 2 del D.lgs. 82/2005

Spett.le Provincia di Novara

E.p.c. Comune di Bellinzago Novarese

Open Solar 2 s.r.l.
opensolar2@pec.it

Risposta al Foglio prot. n. 13058 del 15.05.2024
(agli atti con prot. n. 6600 del 20.05.2024)
prot. n. 18958 del 12.07.2024
(agli atti con prot. n. 9494 del 16.07.2024)

Class.: 34.43.01/63.2

Oggetto: **BELLINZAGO NOVARESE (NO)**
Progetto di impianto agro-voltaico denominato "Solar golf". Fase di verifica della procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA).
Richiedente: Open Solar 2 s.r.l. -privato
Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'articolo 19 del Decreto legislativo 3 Aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", della Legge regionale 19 luglio 2023, n. 13 recante "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata. Abrogazione della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)" e dell'articolo 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137".
Misure cautelari e preventive di tutela archeologica ai sensi dell'articolo 24, comma 11, della Legge regionale della Regione Piemonte 5 dicembre 1977, n. 56, recante "Tutela ed uso del suolo", e dell'articolo 42 delle Norme di Attuazione del Piano Regolatore Generale Comunale vigente
PARERE FAVOREVOLE ALLA NON ASSOGGETTABILITA' AL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE CON PRESCRIZIONI

Vista la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", oggi Ministero della cultura;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito 'Codice dei beni culturali';

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";



Palazzo San Paolo: Corso Cavallotti, 27 - 28100 Novara Tel +39.0321.1800411

C.F.: 94077800038 - codice IPA: LPYOXI - PEO: sabap-no@cultura.gov.it - PEC: sabap-no@pec.cultura.gov.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

2

Vista la Legge 17 agosto 1942, n. 1150, recante “*Legge urbanistica*”;

Vista la Legge regionale della Regione Piemonte 5 dicembre 1977, n. 56 recante “*Tutela e uso del suolo*”;

Visto il Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Bellinzago Novarese e in particolare l’articolo 42 delle Norme di Attuazione;

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale della Regione Piemonte 3 ottobre 2017, n. 233 - 35836 22, recante “*Approvazione del piano paesaggistico regionale ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela e uso del suolo)*”, di seguito ‘Piano paesaggistico regionale’, o anche ‘Ppr’;

Visto il Decreto Ministeriale del 20 maggio 2019, n. 244, recante “*Procedura per la formazione degli elenchi nazionali di archeologi, archivisti, bibliotecari, demoetnoantropologi, antropologi fisici, esperti di diagnostica e di scienza e tecnologia applicate ai beni culturali e storici dell’arte, in possesso dei requisiti individuati ai sensi della legge 22 luglio 2014, n. 110*”, di seguito ‘D.M. n. 244/2019’;

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, portante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”, di seguito ‘Codice dei contratti pubblici’;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2022 recante “*Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati*”, di seguito ‘Linee guida per la verifica dell’interesse archeologico’;

Vista la Circolare della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio n. 53/2022 diffusa con nota prot. n. 45273 del 22 dicembre 2022, avente ad oggetto: “*Verifica preventiva dell’interesse archeologico. Aggiornamenti normativi e procedurali*”, che fornisce aggiornamenti in riferimento all’innesto della procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologia (VPIA) all’interno del procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA), di seguito ‘Circolare DG-ABAP n. 53/2022’;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”, vigente sino al 17 maggio 2024;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”, in vigore dal 18 maggio 2024, e, in particolare, gli articoli 20, comma 1, lettera a) e 41;

Visto il Decreto del Direttore generale Archeologia belle arti e paesaggio 4 agosto 2023, n. 1091, registrato alla Corte dei conti al n. 2448 del 12 settembre 2023, con il quale è stato attribuito alla dott.ssa Beatrice Maria Bentivoglio-Ravasio l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Soprintendente Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli;

Vista la nota prot. 13058 del 15 maggio 2024, assunta agli atti con prot. 6600 del 20 maggio 2024, con cui la provincia di Novara ha: **a.** avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione d’Impatto Ambientale (VIA) in relazione alla realizzazione del nuovo impianto in epigrafe; **b.** informato che gli elaborati sono stati resi disponibili per la consultazione mediante il link al sito della provincia; **c.** fissato in 30 giorni a partire dal 15 maggio 2024 la data utile per la presentazione delle osservazioni e per la conclusione del procedimento in oggetto; **d.** comunicato il mancato avvio al procedimento di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell’impianto ai sensi dell’articolo 12 del Decreto legislativo del 29 dicembre 2003, n. 387, recante “*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione*”;



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

3

dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità", per carenza documentale del proponente;

Vista la nota prot. 18958 del 12 luglio 2024, assunta agli atti con prot. 9494 del 16 luglio 2024, con cui la provincia ha comunicato la conclusione del procedimento con la non assoggettabilità a Valutazione d'impatto ambientale;

Considerato che il progetto consiste nella realizzazione di un impianto agrovoltaiico della potenza dichiarata di 9,00 Mwp, da localizzare a sud del centro di Bellinzago Novarese, in località Cavagliano, su una superficie pari a circa 30 ettari, con relativa linea di connessione alla Rete Nazionale ricadente anche in comune di Cameri;

Considerato che l'area oggetto della presente istanza risulta sottoposta alla tutela di cui alla Parte terza del Codice dei beni culturali ai sensi dell'articolo 142 comma 1 lettera g) del medesimo Codice, come da ricognizione effettuata dal Piano Paesaggistico Regionale;

Considerato altresì che, sia nel territorio del Comune di Bellinzago Novarese come del Comune di Cameri, la Tavola P2 del Piano Paesaggistico Regionale segnala la presenza di beni paesaggistici ai sensi dell'articolo 142 comma 1 lettera h) del Decreto succitato, per i quali non risulta verificata l'eventuale interferenza degli interventi in progetto con le aree gravate da usi civici;

Considerato che le aree interessate dal progetto sono qualificate come ambiti agricoli di interesse paesaggistico, fortemente connotati dalla presenza di sistemi di cascine di interesse storico-culturale che caratterizzano il paesaggio, nonché di edifici e beni tutelati ai sensi della Parte II del Codice dei beni culturali quali l'Abbadia di Dulzago, il Castello di Cavagliano e il Canale Regina Elena, con cui sussistono relazioni visive da conservare e valorizzare;

Richiamate le osservazioni trasmesse alla Provincia di Novara dalla Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Energia e territorio, Settore Urbanistica Piemonte Orientale, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, che si intendono qui integralmente richiamate e condivise per quanto attiene la tutela strettamente paesaggistica;

Preso atto che nella documentazione allegata è presente anche un estratto della Relazione di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, a firma dell'archeologo Fabio Pistan, conformemente alla legislazione vigente e ai disposti delle Linee guida per la verifica dell'interesse archeologico, nella quale viene presa in esame esclusivamente l'area relativa al campo agro-voltaiico;

Considerato che anche il progetto di impianto di rete per la connessione alla rete MT, che una volta realizzato entrerà a far parte della rete di distribuzione nazionale, deve essere sottoposto alla procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'articolo 41, comma 4, del Codice dei contratti pubblici;

Considerato il quadro archeologico determinato dall'analisi dei dati bibliografici, d'archivio e dalle ricognizioni autoptiche, nonché della valutazione proposta nella suddetta Relazione, corrispondente a un potenziale archeologico **medio**, da rivalutarsi in **alto** per la quantità e varietà di attestazioni documentate a partire dalla preistoria a età medievale, e a un rischio archeologico relativo di grado **medio**, con cui parzialmente si concorda, rimarcando nel contempo il grado di **non determinabile**, proprio a seguito delle modalità di individuazione di elementi di interesse archeologico, consistenti in raccolte di superficie a cui non hanno fatto seguito indagini stratigrafiche;

Valutata di conseguenza come non corretta l'interpretazione riportata nello Studio Preliminare Ambientale a p. 35, laddove si riporta "per quanto riguarda l'individuazione del vincolo di area a potenziale archeologico viene allegata la Verifica Preliminare di interesse Archeologico, che ne accerta la **l'insussistenza**";



Palazzo San Paolo: Corso Cavallotti, 27 – 28100 Novara Tel +39.0321.1800411

C.F.: 94077800038 - codice IPA: LPYOXI - PEO: sabap-no@cultura.gov.it – PEC: sabap-no@pec.cultura.gov.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

4

Considerato inoltre che, come già espresso nella nota prot. 2174 del 20 febbraio 2024, l'intervento in progetto ricade all'interno di un'area a rischio archeologico, come individuata nel Piano Regolatore vigente;

Ritenuto che, allo stato attuale delle conoscenze, sussista il rischio che le escavazioni in programma possano intercettare manufatti, strutture o stratigrafie di interesse archeologico;

Considerata infine l'assenza di attestazioni di siti archeologici direttamente interferenti con le aree di intervento e di altri elementi ostativi alla realizzazione di quanto in progetto;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza rammenta in ogni caso che ai fini dell'eventuale rilascio, nelle successive fasi procedurali, dell'autorizzazione unica, risulterà necessario ottemperare alle seguenti prescrizioni:

1. prima dell'avvio dei lavori, in corrispondenza di attività di rimozione di alberi o di scotico superficiale, sia effettuata un'attività di survey estensiva per verificare in condizioni di visibilità ottimali la presenza di eventuali affioramenti superficiali di reperti o altri elementi di interesse archeologico, da effettuarsi da parte di professionisti archeologi in possesso dei requisiti di legge ai sensi dell'articolo 9-bis del Codice dei beni culturali e del Decreto del Ministero per i beni e le attività culturali 20 maggio 2019, n. 244 citato in premessa, senza onere alcuno per questo Ufficio e sotto la direzione scientifica dello stesso;
2. sulla base degli esiti delle ricognizioni e della disposizione planimetrica dell'intervento in progetto, sia predisposto un piano sondaggi, il cui posizionamento garantisca un'adeguata campionatura delle aree di intervento, a firma di un archeologo qualificato ai sensi della normativa vigente sopra citata;
3. dovrà essere comunicato con congruo anticipo (non inferiore a 10 giorni) il nominativo del professionista o della ditta archeologica incaricata (unitamente al *curriculum vitae* dell'operatore effettivamente presente in cantiere) e il crono-programma dei lavori di scavo, al fine di pianificare l'attività di ispezione da parte dei funzionari dello scrivente Ufficio;
4. al termine dell'intervento dovrà essere trasmessa idonea documentazione attestante le attività di controllo archeologico svolte, da prodursi anche in caso di esito negativo delle stesse, utilizzando la piattaforma Raptor accessibile dal sito istituzionale (<https://raptor.cultura.gov.it>), cui si rimanda per gli standard di consegna attualmente vigenti;
5. qualora si verificassero rinvenimenti di interesse archeologico, ci si riserva di richiedere, anche in corso d'opera, ampliamenti e approfondimenti degli scavi e varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto nonché di impartire le istruzioni necessarie per un'idonea documentazione e conservazione degli eventuali reperti;
6. in relazione alle opere per la connessione alla rete di distribuzione elettrica nazionale, con realizzazione di cavidotto nel territorio comunale di Bellinzago Novarese e di Cameri, si richiede l'esecuzione della verifica di assoggettabilità alla Verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'articolo 41, comma 4, del Codice dei contratti pubblici.

I RESPONSABILI DELL'ISTRUTTORIA
arch. B. Cerrocchi / dott.ssa L.I. Mordegli

p. IL SOPRINTENDENTE
dott.ssa Beatrice Maria BENTIVOGLIO-RAVASIO

dott.ssa Benedetta BRISON
(documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005)



Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: SABAP-NO
Numero di protocollo: 9637
Data protocollazione: 18/07/2024
Segnatura: MIC|MIC_SABAP-NO|18/07/2024|0009637-P
